



“Tu ami tutte le cose che esistono”

DOMENICA 30

XXXI^ T.O.

10.45 Ora media

Sante Messe

ore 11.00 e 19.00

LUNEDI' 31

Santa Messa prefestiva

ore 19.00

MARTEDI' 1

FESTA DI TUTTI I SANTI

Sante Messe

ore 11.00 e 19.00

MERCOLEDI' 2

ore 17.00 Catechismo

per ragazzi

Commemorazione dei

defunti

Santa Messa

ore 19.00

GIOVEDI' 3

ore 18.30

Lectio Divina

Lc 20,27-38

VENERDI' 4

ore 18.30 II Incontro

sul Sinodo

SABATO 5

Santa Messa

ore 19.00

DOMENICA 6

XXXII^ T.O.

10.45 Ora media

Sante Messe

ore 11.00 e 19.00

Ricordiamo tutti l'incontro tra Gesù e Zaccheo, e questo brano del Vangelo ci riempie di fiducia, sottolineando che da un curioso tentativo di “vedere” si passa alla gioia della conversione.

La liturgia, questa domenica, ci offre come prima Lettura una bella pagina dal libro della Sapienza. Ci viene presentato il mondo come ben poca cosa rispetto alla grandezza di Dio, ma subito dopo ci dice che Dio ha “compassione di tutti”, avendo la pazienza indulgente di attenderli nei loro ritardi. Ma l'espressione più bella è: “Tu ami tutte le cose che esistono e non provi disgusto per nessuna delle cose che hai creato; se avesti odiato qualcosa, non l'avresti neppure formata”.

Adeguiamo il nostro sguardo a quello di Dio! Quanti giudizi, quanti sguardi negativi, come siamo prevenuti: impariamo a conoscere, rispettare, amare tutto ciò che Dio ha creato e che lui ama: tutti nostri fratelli.

Gesù è venuto perché in ogni casa giunga la salvezza, il suo parametro di amore è ben lontano dal nostro.

Zaccheo è un pubblico peccatore, addirittura un capo dei pubblicani, collaborazionista dei Romani, si è arricchito, ladro, lo dice lui stesso: “Se ho rubato restituisco quattro volte tanto.

Una vita persa? No, da una fortuita curiosità nel vedere un uomo particolare circondato dalla folla, arriva lo “sguardo” di Gesù e un desiderio di incontro, voglio venire proprio da te, a casa tua.

Gesù interrompe il suo cammino perché “oggi” è un giorno particolare, perché Zaccheo non è solo ciò che sembra, l'uomo che tutti hanno già giudicato, in lui si nasconde un “figlio di Abramo” che può venire alla luce.

E questa luce l'ha portata Gesù, con questo incontro pieno di attenzione e di sicurezza, ma soprattutto di amore, Gesù non si è sbagliato: Zaccheo attendeva un'occasione nuova per vivere la sua vita, e questo incontro è stato determinante. Si è sentito amato, cosa rara nel suo mestiere!

Il brano sottolinea la grande gioia, la grande festa, i propositi di Zaccheo e, al solito, le reazioni negative: ma nessuno può fermare Gesù!

don Renzo

Santa Croce 1456- 30135 Venezia

Tel 041 5240672 - 041 718921

info@sangiacomodallorio.it - www.sangiacomodallorio.it

IBAN IT77T0306902113100000004627

NELL'ALDILÀ UNA VITA DI ETERNA GIOVINEZZA

(pensieri condivisibili e non che riguardano le cose del cielo di teologi, filosofi, esorcisti, poeti....)

Si parte dal rammarico che tra i cristiani regni un'estrema negligenza riguardo alla Chiesa del Cielo, nei sondaggi realizzati su questo tema persino i cristiani rivelano di non credere molto all'aldilà e più che nella loro risurrezione, sembrano credere in qualcosa di molto vago.

Maritain vede i risuscitati che con "i loro corpi gloriosi godranno dei privilegi, impassibilità, sottigliezza, agilità, chiarezza. Il corpo dei risuscitati sarà lo stesso che avevano quaggiù, ma sua età sarà quella dell'età perfetta dell'essere umano, cioè quella in cui ha compiuto la sua crescita e resta ancora lontana dalle porte della decrepitezza; in breve, sarà l'età della giovinezza in piena attività".

Per un ex esorcista francese la vita nell'aldilà sarà un "cocktail magnifico di tutto ciò che Dio preparano per quelli che lo amano". Avremo un corpo spiritualizzato, cioè "non più condizionato dalla materia, dalla sua gravità e pesantezza, dalla stanchezza e dalla malattia. Un corpo luminoso e bello e splendente, invulnerabile.

Ci sarà un'armonia in cui i nostri caratteri e i nostri talenti purificati e nobilitati renderanno interessante la nostra vita comune. Tutti sensi dei risorti avranno piaceri appropriati, con un'intensità e una diversità immensa, inimmaginabili in questo mondo e impossibili da descrivere. Poi rivedremo i nostri cari con immensa gioia".

In Breve:

Un'incontro aperto a tutti:

Sabato 5 novembre, alle ore 19.30, nel patronato di San Simeone, c'è un incontro con il prof. Alberto Quaglia dell'Associazione Nuovo Incontro, per una cittadinanza attiva e per l'inserimento giovanile al lavoro artigianale.

DALL'ASSEMBLEA PARROCCHIALE AI CANTIERI DI BETANIA

Venerdì 21 ottobre si è svolta la seconda assemblea parrocchiale, durante la quale don Renzo ha espresso il desiderio di incontrare la comunità con cadenza quindicinale con diversi obiettivi: riallacciare i legami, esaminare assieme le problematiche gestionali della nostra parrocchia e riprendere il cammino sinodale che per il secondo anno prevede di affrontare alcuni argomenti definiti Cantieri.

E' stato sottolineato il successo dello **spritz di comunità** tanto che la proposta continuerà per tutte le domeniche. E' stato evidenziata la necessità di organizzare diversamente i turni di apertura della chiesa, chiedendo ai volontari di impegnarsi ogni mese per una particolare domenica/orario (es.: 1^ domenica del mese ore 11.00 ecc.). Tale disponibilità dovrà essere indicata nell'apposito calendario. Solo in caso di imprevisti si dovrà avvisare il gruppo whatsapp. Anche chi non ha le chiavi potrà partecipare, basterà avvisare il sacerdote che per quella messa arriverà un po' prima.

L'attenzione si è successivamente spostata sul **"Vademecum Diocesano per l'anno pastorale 22-23" nel secondo anno del Cammino sinodale delle Chiese che sono in Italia.** Dopo aver sfogliato l'opuscolo, si è deciso di affrontare due cantieri: 2. Il cantiere dell'ospitalità e della casa e il 4. (obbligatorio e voluto da Mons. Moraglia) Il cantiere della spiritualità e della comunione nella Chiesa diocesana. Dopo un interessante confronto sulle opportunità il metodo e gli aspetti concreti offerti dal cantiere 2., si è stabilito di iniziare dal cantiere 4. Pertanto nel prossimo incontro **Venerdì 4 novembre alle ore 18.30** si cercherà di rispondere alle domande di pagina 20 e 21. Alcune copie del Vademecum in formato cartaceo, sono disponibili sull'espositore all'ingresso principale della chiesa, oppure online sul sito parrocchiale: nel titolo selezionabile a destra, "Cantieri di Betania" in fondo alla pagina che si apre, si trova il link.

